



REGOLAMENTO DI SALA

1. Il presente regolamento si applica a tutti i soci del Club, alle/agli atlete/i membri del club, ai membri di Comitato, allo staff tecnico, ai genitori dei soci e a tutti i frequentatori della sala, tenuti al rispetto delle norme qui enunciate.
2. La scherma è uno sport in cui **rispetto** ed **educazione** sono fondamentali : ad ogni atleta è richiesta, durante gli allenamenti, le competizioni e le trasferte, una condotta corretta in ogni circostanza. Il linguaggio deve essere sempre appropriato (è vietato insultare, imprecare, ingiuriare), il comportamento educato ed a compagne/i, istruttori, avversarie/i va portato sportivo rispetto.
3. Ogni atleta durante gli allenamenti si applica, svolge al meglio gli esercizi e non disturba il corso della lezione.
4. Gli orari di allenamento sono da rispettare. Non sono ammessi ritardi se non in casi eccezionali. Ogni atleta si organizza per essere puntuale al proprio corso e già in tenuta di allenamento.
5. È fatto obbligo alle/agli atlete/i di avere l'abbigliamento idoneo per la preparazione atletica, gli allenamenti in sala e gli assalti in pedana conformemente all'allegato del presente regolamento (norme in merito all'abbigliamento). Durante l'allenamento non sono ammessi abbigliamento succinti ed indecorosi (leggings inguinali, top aderenti, etc.) e sneakers o scarpe sporche usate esterno.
6. È vietato tirare senza la tenuta appropriata: in particolare durante gli assalti deve essere sempre indossata la maschera 1600 NW, la corazzetta di protezione e le calze al ginocchio. È vietato tirare con pantaloncini corti o tute sportive. L'inosservanza di tali regole autorizza lo staff tecnico a vietare gli assalti all'atleta privo di abbigliamento idoneo o parte di esso.
7. Le/gli atlete/i al termine dell'assalto salutano e/o stringono la mano al proprio avversario. È vietato rifiutare un assalto ad un avversario.
8. È fatto obbligo alle/agli atlete/i di tenere in ordine gli spogliatoi e tutti i luoghi comuni, avendo cura innanzitutto dei propri indumenti e materiali che dovranno essere riposti nella propria sacca. Non è permesso portare le spade negli spogliatoi, salvo per immediatamente riporle nelle sacche, non per giocarci o utilizzarle.
9. È vietato mangiare nella sala e negli spogliatoi. Sono tollerate le bibite (acqua e isotoniche) e barrette energetiche. È possibile bere e mangiare nei corridoi prima o dopo gli allenamenti



sempre nel massimo rispetto del decoro e della pulizia dei locali. Ogni atleta ha la sua borraccia con il nome. Sono vietate le bottigliette d'acqua in PET. È vietato fumare all'interno dei locali della palestra, negli spogliatoi e nei servizi igienici nonché introdurre e consumare bevande alcoliche all'interno della palestra, negli spogliatoi e nei servizi igienici.

10. Per questioni di sicurezza si chiede alle/agli atlete/i di verificare se occhiali da vista, orecchini e collane sono idonei alla pratica della scherma o del programma di allenamento.
11. LUGANO SCHERMA declina ogni responsabilità per eventuali furti, danni, incidenti subiti all'interno delle palestre e degli spogliatoi: è vivamente sconsigliato depositare e/o lasciare incustoditi oggetti di valore negli spogliatoi e nei locali della palestra. Le/agli atlete/i devono riporre la sacca sui ripiani dedicati possibilmente chiusa con un lucchetto.
12. Ogni atleta ha indicato all'interno dei seguenti oggetti, nome cognome e club di appartenenza: maschera, guanto, spada, indumenti schermistici (pantaloni, giacca corrazzetta) materiale sociale e sacca di scherma.
13. Lo staff tecnico è responsabile del buon andamento della sala d'armi e degli allenamenti. Le/agli atlete/i devono rispettare le loro istruzioni in ogni circostanza. In caso di un comportamento irrispettoso di un atleta lo staff tecnico può sospendere l'atleta dall'allenamento o rifiutare di dare la lezione individuale. In caso grave la questione è sottoposta all'esame della Commissione sportiva ed anche del Comitato per la relativa sanzione. Il Maestro d'armi può rifiutare di dare una lezione all'atleta che arriva fortemente in ritardo, che tiene un comportamento irrispettoso e/o che non si è riscaldato adeguatamente.
14. La tuta di rappresentanza sociale dovrà sempre essere indossata dalle/agli atlete/i in gara. È obbligatorio inoltre indossare la tuta di rappresentanza sociale prima delle presentazioni e delle premiazioni dell'atleta, nonché in tutte le manifestazioni che possono costituire momento di promozione dell'immagine della società. Il logo del club deve essere cucito sul braccio non armato della divisa.
15. Durante lo svolgimento delle competizioni, non saranno tollerati la perdita di controllo in pedana, il comportamento scorretto o antisportivo, qualsiasi gesto, atto o frase di intemperanza verso l'avversario, gli arbitri, gli accompagnatori o il pubblico. Eventuali atteggiamenti irrispettosi, ineducati e/o violenti saranno esaminati dal Comitato che deciderà se deliberare eventuali sanzioni.



16. Chiunque si renda responsabile di danneggiamento di cose, attrezzature, suppellettili e infrastrutture della sala, diverse del loro naturale deterioramento, ne risponderà personalmente e ne sopporterà i costi di riparazione e di ripristino.
17. Chiunque si renda responsabile di atteggiamenti irrispettosi, ineducati e/o violenti nei confronti dei Maestri, atleti o personale dell'associazione verrà immediatamente allontanato dalla sala e deferito al Comitato che deciderà se deliberare eventuali sanzioni.
18. Per il buon andamento degli allenamenti e delle lezioni non è autorizzato l'uso dei cellulari durante gli allenamenti: in particolare non è autorizzato l'uso del cellulare durante le pause d'allenamento e durante il cambio di indumenti (condizione – divisa). I cellulari devono essere depositati nel portaoggetti posto all'entrata degli spogliatoi. È severamente vietato l'utilizzo da parte degli atleti l'uso di telefoni, smartphone, fotocamere e telecamere all'interno della palestra e degli spogliatoi.
19. Per motivi di sicurezza e per consentire il regolare svolgimento delle attività, l'accesso alla sala di scherma è riservato esclusivamente alle/agli atlete/i, allo staff tecnico e ai membri di comitato. Parenti, famigliari e accompagnatori possono attendere la fine del corso nella zona riservata a tale scopo (corridoio esterno). È assolutamente vietato interrompere il lavoro dei membri dello staff tecnico durante lo svolgimento degli allenamenti o dei corsi.
20. I genitori e/o famigliari dell'atleta sono invitati a non assumere durante le competizioni atteggiamenti antisportivi e/o comunque lesivi del nome e dell'immagine di LUGANO SCHERMA; sono altresì esortati ad astenersi da ingerenze tecnico-sportive, segnatamente per ciò che concerne : convocazioni a gare, inserimento in determinati gruppi di allenamento (sia per finalità comportamentali che tecnico-sportive), metodologie utilizzate tecnico-sportive, appartenenti esclusivamente al rapporto tecnico tra istruttore ed atleta. Chiunque avesse necessità di chiarimenti in merito potrà rivolgersi al Responsabile Tecnico.
21. È severamente vietato l'utilizzo da parte degli accompagnatori e dei genitori di telefoni, smartphone, fotocamere e telecamere all'interno della palestra e degli spogliatoi. Le/gli Atlete/ti di LUGANO SCHERMA potrebbero essere filmati o fotografati anche da terzi incaricati dal Club a scopo di marketing e di post sui canali social, salvo disposizione contraria dei genitori ad inizio stagione.
22. L'Atleta potrà iniziare l'attività sportiva ed agonistica esclusivamente se la pratica di iscrizione sarà completata e corredata di tutta la documentazione richiesta.



23. Le comunicazioni ufficiali oltre che informazioni di vario genere ad Atlete/i e Genitori, avvengono attraverso i canali societari quali gruppi whatsapp, mailing list e i comunicati affissi nella bacheca della palestra dell'Istituto Elvetico.

I comportamenti in contrasto con il Regolamento e i principi statutari fondamentali dell'associazione LUGANO SCHERMA, saranno singolarmente valutati e sanzionati dallo staff tecnico, dalla Commissione sportiva e dal Comitato. Le sanzioni disciplinari, disposte dalla Commissione sportiva, sentito il Comitato, possono consistere nell'ammonizione, la sospensione o l'espulsione dell'atleta, in ragione della gravità e della ripetitività delle violazioni.

Lugano, 1° settembre 2024

Il Comitato